

**PINZOLO** UNA CARATTERISTICA DEI DODICI MESI PASSATI

## Un anno litigioso

*Brilla sempre però la targa della solidarietà alpina  
Molto frequenti gli interventi della magistratura*

di GIUSEPPE CIAGHI

Anno non facile il 1995 per Pinzolo e dintorni, quasi un anno di crisi con tutto e tutti, istituzioni, enti, imprese, singole persone, messi in discussione; un anno che ci ha lasciati più poveri per la scomparsa di uomini generosi, un anno che ha messo a nudo aspetti non esaltanti.

Egoismo e litigiosità, l'han fatta da padroni, desiderio di rivincite ed invidia hanno ispirato comportamenti in una comunità che pur vanta uno straordinario numero di persone impegnate nel volontariato. Molto lavoro anche la magistratura inquirente, con coda di polemiche e di fratture nella comunità.

Le elezioni comunali del giugno, i postumi di quelle regionali, la lotta per il controllo dei centri di potere, sono stati alla base di un confronto aspro tra gruppi e personaggi, uno scontro che non ha guardato in faccia nessuno, che ci ha lasciati più deboli e di cui stiamo pagando le conseguenze sul piano delle relazioni umane e del vivere civile.

C'è solo ovviamente da sperare nel 1996, c'è da augurarsi che i giovani si impegnino nel sociale, trovino finalmente spazio nei posti di responsabilità, rompano con un certo passato per guardare al futuro con entusiasmo e diano una scossa decisa ad una mentalità orientata verso l'autodistruzione.

Ripercorrendo il lunario, si nota come il 1995 sia cominciato con una cattiveria: «Volete salvare Madonna di Campiglio? Cacciate l'ingegner Schiavoni!». Si era ai primi di gennaio. Nello stesso mese prendevano avvio le polemiche sulla gestione delle Funivie di Pinzolo e sulla composizione della commissione edilizia comunale.

In municipio si stabiliva di affrettare la costruzione del cimitero di Campiglio mentre i caseifici di Pinzolo e Fivè ipotizzavano una possibile fusione.

Da Rios e Nicolini venivano indagati per la monorotaria, l'ingegner Eugenio Binelli rassegnava le dimissioni da assessore provinciale ai lavori pubblici, Giuseppe Ciaghi veniva riconfermato presidente della Famiglia cooperativa. Ad appena 50 anni ci lasciava il maestro Carlo Bianchi, un uomo di



Alcuni protagonisti della vita di Pinzolo durante il 1995 sopra il sindaco Mancina, il suo fiero oppositore Luigi Olivieri, l'ex assessore provinciale Eugenio Binelli lo spagnolo Miguel Dominguez insignito della «targa d'argento» e il presidente delle funivie Gianfranco Bonapace



scuola nel cuore di tutti.

A febbraio scoppiava il caso degli sconti alle Funivie di Pinzolo e veniva affossato il Sistema Campiglio.

A marzo incominciava la campagna elettorale, il progetto del cimitero di Campiglio era bocciato dalla Tutela del paesaggio, la Magistratura prendeva ad indagare sulle cave di granito in val Genova e si fermavano i lavori in galleria a Madonna di Campiglio perché l'Anas aveva finito i soldi.

Aprile si apriva con le polemiche sui parcheggi sotterranei di piazza San Gerolamo; Brunetto Binelli con Amici per sempre, si aggiudicava il primo premio nel concorso teatrale Cofas; Massimo stanziava un miliardo per il restauro della chiesa parrocchiale; l'Avis protestava per la scarsa raccolta di sangue, Giorgio Dalle Mule veniva eletto presidente della scuola materna.

Maggio riproponeva il confronto Mancina Olivieri mentre il Comune di Pinzolo s'accorgeva che l'Anas a Roma non aveva nemmeno i progetti della galleria di

Campiglio, Italia Nostra proponeva di commissariare l'ente Parco. Successo della Festa del volontariato.

A giugno Mauro Mancina veniva riconfermato sindaco ed indicava in Diego Valentini, la sorpresa delle elezioni, il suo vice. Flavio Masé, eletto presidente del caseificio Rendena val Chiese, prepara la fusione con Fivè. L'Apt è senza direttore. Scompareva il dottor Carlo Bleggi presidente della Società Funivie di Madonna di Campiglio sostituito ad interim dal dottor Marcello Andreolli.

Il luglio vedeva il grande raduno degli emigranti per celebrare il 4 luglio. Il ponte della Todesca si scopre pericolante, traffico ridotto in val Genova. Il giorno 6, arresto bis per l'ingegner Bruno Maturi, dell'impresa Collini. Escono i dati sul condono edilizio e si scopre che gli abusivi in zona sono un esercito; ci lasciava fra il compianto generale il maestro Eugenio Ferrari, un uomo d'altri tempi.

Andreotti snobba i sindaci della Rendena riuniti a Tione, il dottor Gianfranco Bo-

napace, presidente della Spa Funivie interrogato dai magistrati, avvisi di garanzia a sindaco e giunta per abusi d'ufficio. Bonapace viene riconfermato alla presidenza della Spa Funivie, il Comitato scientifico esprime parere favorevole al Piano del Parco. Il mese si conclude col Memorial Gianni Brera.

In agosto un medico precipitava nelle acque del Sarca in val Genova e viene ritrovato a dicembre, Campiglio celebrava i 100 anni della chiesetta di Santa Maria Antica, incantevole lo spettacolo pirotecnico sul laghetto di Campiglio.

Settembre ci portava via Armando Fostini, suscitano polemiche i soccorsi in elicottero, le Funivie di Campiglio chiudono il bilancio con un grosso attivo e rinnovano gli impianti di Pradalago, l'operaio Rolando Cimarolli cade e muore tra le volte della chiesa di San Lorenzo a Pinzolo.

Finalmente salvo il Consorzio Campiglio che era in serie difficoltà economiche, la Famiglia cooperativa celebra i suoi primi 100 anni di